

Cesare Borgia, detto il Duca Valentino, mentre tentava di crearsi un suo Stato in Romagna col favore di papa Alessandro VI, si trovò di fronte alla ribellione dei suoi stessi capitani: Vitellozzo Vitelli, Oliverotto da Fermo, Paolo e Francesco Orsini, i quali il 31 dicembre 1502 vennero attirati con l'inganno a Senigallia e fatti uccidere.

Il fatto di Senigallia, benchè crudele, fu celebrato da Niccolò Machiavelli nella sua famosa opera "Il Principe" come esempio di astuzia e determinazione.

L'accaduto mise in allarme le famiglie dei Signori coinvolti: Orsini, Vitelli, Montefeltro, Baglioni ecc. ed alcuni di loro: Fabio, Giulio, Giovan Corrado e Franciotto Orsini, Giovanni da Ceri, Giulio Vitelli e Guidubaldo da Montefeltro, temendo per la propria vita, nel gennaio 1503 cercarono un rifugio sicuro a Pitigliano. Il luogo infatti era ben difeso dalle sue rupi e dalle sue fortificazioni e ne era signore il conte Niccolò III Orsini, uno dei maggiori condottieri dell'epoca, in quegli anni al servizio della Repubblica di Venezia.

Ma il Valentino, desideroso di vendicarsi e di togliere agli Orsini anche la Contea di Pitigliano, affidata da Niccolò III in sua assenza al giovane figlio Ludovico, si avvicinò con un esercito per tentarne la conquista.

Niccolò III chiese licenza al Senato veneto per venire a difendere la Contea, ma il Senato non gliela concesse per le urgenti necessità militari della Repubblica, però inviò in cambio due ambasciatori al Valentino, minacciando l'intervento di Venezia in caso di attacco a Pitigliano.

Cesare Borgia, che era già arrivato nel territorio di Manciano, di fronte al più potente Stato d'Italia fu costretto a cedere e a ritirarsi.

Così la Contea di Pitigliano, forte delle sue difese naturali e sotto la protezione di Venezia, fu uno dei pochi luoghi che il Valentino non poté attaccare, confermandosi asilo sicuro per i numerosi personaggi che vi si erano rifugiati.



Angelo Biondi

...L'ORSINI NICCOLO, SOLDATU ITALICU,
ADERA UN CONDOTTIERU COLOSSALE
DIFATTI, LORENZU DE' I MAGNIFICU,
LU FECE CAPITANU GENERALE...

LUIGI BISCONTI



XI FESTA DELLA CONTEA DI PITIGLIANO

17 • 18 • 19 AGOSTO 2018
(PALAZZO ORSINI)



ORE 17.30

APERTURA DELL' "HOSTARIA DEL VIANDANTE"
E DEL "MERCATO DELLA CONTEA"

TORNEO DEGLI ARCIERI E GIOCHI RINASCIMENTALI

ORE 18.00

RIEVOCAZIONE STORICA DELL'EVENTO.

ORE 20.00

"BANCHETTO DEL CONTE"
IN ONORE DI NICCOLÒ III ORSINI.

SABATO 18 - ORE 17.30
"PALIO DEI RIONI"

'I CONTE V' ASPETTA A CENA!!

LA FESTA SARÀ ANIMATA DA GIULLARI, SALTIMBANCHI, GIOCOLIERI, DANZATRICI, ARMATI, MUSICI, ARCIERI, TAMBURINI E FIGURANTI, PER RIVIVERE INSIEME L'INCANTEVOLE EPOCA RINASCIMENTALE.

Collaborazione e sponsor:



Per info e prenotazioni: 329 4378673

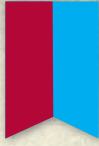
info@polisportivasanrocco.org - www.polisportivasanrocco.org

MAIN SPONSOR:



CAPISOTTO SANTA MARIA

Ci so' fioro ogni baiccone
pare d'esse in un salottu
brilla tuttu stu rione
sei rivatu a Capisotto
adè quello co' più anji
la su chiesa è 'η abbazia
lu protegge dai malanji
la santissima Maria
la su gente si ristora
Cquisotto i conte fà richieste
e Capisotto si colora
d'amarantu e di celeste.



BORGONOVO SANTA ANTONIA

Quanno rivi ne i paese
e cerchi subbitu ristoru
se voi un locu assai cortese
c'è i rione Borgonovu
mecchi la vita adè serena
perchè tantu da i demognu
e da quaicche aiudra rena
li protegge Santa Antonia
ma se c'è da fa battaglia
ognun dovenga condottieru
difendennu la muraglia
co i colori giallu e neru

FRATTA SANTA ROCCO

Adè bello e ben curatu
come l'oru nell'ovatta
pare sempre decoratu
i rione de la Fratta.
C'adè 'η aria d'allegria
e pe i male non c'è sbocco
perchè veglia su la via
venerabile Santa Rocco
e se i conte chiama a gara
e c'adè competizione
i rione si prepara
sotto i verde e l'arancione



CAPISOPRA SANTA CATERINA

Mecchi straccaia no la trovi
e la schiena non s'addoppa
adè 'η locu da signori
i rione Capisopra
gente allegra e spensierata
se li cerchi so' 'η cantina
o ne la chiesa dedicata
a la Santa Caterina
ma i paese so attaccati
co i core e 'ncò dippiù
e 'η battaglia so fidati
i su stemma è biancu e blu

O viandante pellegrinu,
che cammini a tuttu passu,
fermati a magna' 'η paninu
con 'η bicchiere d'ipocrasso.

Questo adè, de i conte Orsini,
i Banchetto co la cena,
spenti solo du quattrini
e vai via a panza piena.

Mentre magni assegiulatu,
sei servitu e riveritu
e se poi non t'è bastatu,
t'arrostinu 'η aiudru spitu.

Ciccia bona e sopraffina,
galli, torchi e passeracci,
sempre aperta la cantina,
tanta robba da crepacci.

De i maiale che ho arrostitu,
pe i marchese co 'invitatu,
hanno lassu a me lu spitu,
anche l'ossi hanno magnatu.

E io poi so i comanante,
ma dev'esse 'η nomea,
non mi lassono mai gnente
eh! l'ho avuta la contea!!

A sta' cena a Pitiglianu,
so 'invitati anche i vicini,
magnate bevi a tutto spianu,
perchè io so piccolo.

I CONTE ORSINI
(autore Luigi Bisconti)

BANCHETTO DE LO CONTE NICCOLÒ III ORSINI
CONTEA di Pitigliano Anno Domini 2018

PRIMO SERVIZIO di CREDENZA



“HORDIERA PROFUMATA IN CONCIA ET CACTI”
(TORTINO di CARNE, INSALATA di ORZO, RICOTTA SALATA)

..... UNGE LA GOLA

PRIMO SERVIZIO di CUCINA



“PLATTIGIO DI LICIVM ET VERRUS SILVESTRE”

(Pici con sugo di cinghiale)

..... MOVE LO VENTRE

SECONDO SERVIZIO di CUCINA



“LECARDA DI PORCO DOMESTICO UNIVM DI LACTE”

(ARISTA di MAIALE AL LATTE con LEGUMI)

..... LORDA LE MANI

SECONDO SERVIZIO di CREDENZA



“CRUSTULA AMABILIS”

(TORTA con MIELE e FRUTTA)

..... PLACA LO CALORE, SPEGNE LO FOCO

Vini



“IPPOCRASSO”

..... FERMA LA MENTE

ET

“BONO VINO ROSSO DE LA CONTEA DI SANTA MARIA IN PITIGLIANO”

..... MOLINA LO CAPO

DURANTE LO BANCHETTO, A USO DE LI NOBILI SIGNORI SARANNO
SERVITI FRUTTA BONA ET RINFRESCANTI.

Prezzo fisso del menù € 28,00 - menù bambini fino a 10 anni € 15,00
Acqua e vino compresi nel prezzo